Prime valutazioni sull'uso

Maurizio Vivarelli

I dati statistici qui presentati sono stati raccolti tra il 23 aprile e il 23 agosto 2007. Inutile sottolineare che quattro mesi sono un periodo troppo limitato per azzardare valutazioni, peraltro comunque problematiche, dotate di sufficiente credibilità. È proprio a partire da tale consapevolezza che vorrei qui anticipare l'avvio di un progetto, proposto da Giovanni Solimine, che verte essenzialmente sulla integrazione metodologicamente strutturata di tecniche di indagine quantitativa e qualitativa; i dettagli del progetto verranno resi noti non appena precisati.
Di seguito, in primo luogo, sono forniti i dati.

Presenze: 62.780
Le presenze sono rilevate attraverso un tappeto contapersone denominato Konto, progettato e installato dalla Elvis Elettronica, dislocato nella zona di ingresso.

Media giornaliera presenze
Lunedì: 452
(numero massimo presenze: 3.843)
Martedì: 657
(numero massimo presenze: 1.241)
Mercoledì: 622
(numero massimo presenze: 1.135)
Giovedì: 635
(numero massimo presenze: 1.105)
Venerdì: 554
(numero massimo presenze: 1.144)
Sabato: 484
(numero massimo presenze: 1.152)

Presenze 23 aprile – 23 agosto 2006: 14.442
Presenze totali 2006: 43.327

Aumento percentuale: 334 %

Permanenza media
Aprile: 53:39
Maggio: 1:08:31
Giugno: 1:14:22
Luglio: 54:32
Agosto: 45:45

Numero utenti: 6.045
5.978 persone fisiche; 67 biblioteche e altri soggetti

Numero e tipologia dei prestiti locali e interbibliotecari: 33.053
Prestiti locali: 32.989
Prestiti interbibliotecari: 64

Tipologia materiali bibliografici
Monografie: 20.529; 62,11%
Audioregistrazioni: 2.855; 8,64%
Film e videoregistrazioni: 9.632; 29,14%
Risorse elettroniche locali: 37; 0,11

Prestiti 23 aprile – 23 agosto 2006: 13.135
Prestiti totali 2006: 43.176

Aumento percentuale: 151 %

Di seguito viene fornita una valutazione comparativa dei dati relativi all'indice di prestito, con dati tratti da *La qualità dei servizi delle biblioteche pubbliche toscane*.[1]
Indice di prestito biblioteche "di eccellenza" toscane: 0,90 (anno 2004)
Indice di prestito. Biblioteche toscane non capoluogo: 0,43 (anno 2004)
Indice di prestito. Biblioteche toscane città capoluogo: 0,27 (anno 2004)
Indice di prestito biblioteca SanGiorgio: 1,14 (proiezione 2007)

L'intepretazione dell'impatto sulla città dalla SanGiorgio è dunque fenomeno assai complesso, come in precedenza accennato. Sotto questo profilo è stata messa in cantiere un'interessante ricerca che consiste nel rilievo analitico delle impressioni derivanti dalla visita, trascritte in un registro appositamente dislocato nella zona di ingresso.[2] Di seguito viene fornita una



breve esemplificazione che permette di rendersi conto della natura dei messaggi, e della loro rilevanza per comprendere i complessi meccanismi cognitivi ed emotivi suscitati dall'impatto percettivo con gli spazi della biblioteca.

Finalmente un posto speciale a Pistoia per grandi e piccini, per aprire i cuori e le menti. I miei complimenti.

Mai visto niente di simile. Complimenti.

Qua maravilla de biblioteca; luminosa, alegre, amplia… Soy feliz de vivir en esta maravillosa ciudad. Que viva la cultura!! Gracias!!

Pistoia come Londra. Pistoia città aperta!

Very cool! Però apritela anche di sera. … e ora chi studia più?

Bello… è come aprire una porta che da Pistoia ci trasporta a Parigi, una sorta di *stargate* culturale, una specie di teletrasporto!

Stupenda! Solo una critica (che fanno sempre bene). Le sale di lettura dovrebbero essere a parte perché il passare delle persone che frugano tra gli scaffali non aiuta la concentrazione. Comunque… voto 10 e lode. E ora ci porto anche il mi' babbo che non sa che fare tutti i giorni da pensionato.

Appena sono entrata, lunedì 23 all'inaugurazione, mi è sembrato di essermi tuffata in un mare di libri… nuotavo e volavo insieme tra pensieri, sogni, conoscenze, musiche… ma soprattutto era bello pensare che qui fosse soprattutto un luogo di incontro, di scambio, di "relax culturale"… Grazie per esserci potuta esser anch'io… Non sembra neanche di essere a Pistoia, ma in un "non luogo" o forse un luogo dello spirito…

Complimenti! Dopo tanti centri commerciali qualcosa di utile per il nostro cervello.

Questa biblioteca mi ha emozionato, così ci si sente cittadini e non gente.

Bè! Una volta nella vita vedere dove sono finiti i soldi pubblici è confortante… È stupefacente, in un'opera casa della cultura e della socialità. Grazie.

Sapevo che ce l'avreste fatta! Bravi!

Mi sembra di non avere tempo per visitarla tutta, e leggerne tutti i libri.

Une grande et belle bibliothèque à l'image de la Toscana riche de sa culture diverse et tellement attachant.

> Complimenti! Speriamo che non finisca come tutte le cose italiche.
>
> Perché non si può prendere più di due film?
>
> An excellent place. Wonderful architecture, display, organization with friendly, informed and helpful staff. Marvellous.

Ciò che sembra ragionevole inferire, intanto, è che la disponibilità di uno spazio bibliografico liberamente utilizzabile, aperto alla condivisione ma anche rispettoso della intimità degli spazi individuali può costituire, se adeguatamente e correttamente sviluppato e gestito, un'opportunità di crescita culturale davvero importante per la città di Pistoia.
Se e come ciò avvenga dipende da tanti fattori, la rilevanza di alcuni dei quali è stata sommariamente evidenziata. Fare previsioni su come l'interazione di tali fattori possa configurarsi nel futuro è difficile dire. Ciò che si può auspicare è che la SanGiorgio riesca ad essere in atto ciò che ora è, in buona misura, in potenza. Non sarebbe un risultato da poco.

Note

[1] Le realtà di eccellenza del sistema documentario toscano vengono individuate attraverso lo strumento statistico dei quartili. La spiegazione dettagliata dei criteri di selezione è in *La qualità dei servizi delle biblioteche pubbliche toscane. Rapporto sulle indagini del triennio 2002-2004*, a cura di Alessandro Augustoni e Giovanni Solimine (http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/documenti/agustoni_solimine_ 2006.pdf), p. 22-23.
[2] Gli esiti di tale ricerca, effettuata dal collega e amico Claudio Rosati, dirigente del Settore musei, aree archeologiche, valorizzazione dei beni culturali e cultura della memoria della Regione Toscana, studioso attento delle molte implicazioni inerenti la comunicazione dei beni culturali, verranno pubblicati su "Culture del testo e del documento".